

Avanti tutta del ministro Valditara su abilitazioni e specializzazioni conseguite all'estero non ancora riconosciute: sono valide per il conferimento delle supplenze

Il ministro ci riprova e anche quest'anno ripropone la modifica all'ordinanza sulle GPS. Abilitati e specializzati in Italia rischiano di essere scavalcati da chi ha titoli ancora "in sospeso"

03/04/2024

Le organizzazioni sindacali sono state informate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che **sul tema dei docenti abilitati o specializzati all'estero ci sarà un'inversione di rotta** rispetto all'impostazione tenuta sinora. Rispetto all'informativa precedente nella quale si ribadiva che chi ha acquisito il titolo all'estero ed è in attesa di riconoscimento avrebbe potuto inserirsi nella 1 fascia delle GPS, ma senza possibilità di accedere ai contratti a TD, **una nuova bozza di Ordinanza va nella direzione diametralmente opposta.**

I docenti che hanno acquisito un titolo di abilitazione o specializzazione per il sostegno all'estero, in paesi in cui, parlando di inclusione e sostegno, esistono ancora le classi differenziali, **sono circa 12 mila.**

Il costo sostenuto si aggira spesso intorno agli **8-9 mila euro a cui si aggiungono le spese per i ricorsi.**

I processi di valutazione dei titoli, finalizzati all'eventuale riconoscimento, hanno visto lunghi contenziosi davanti al TAR e al Consiglio di Stato e una lentezza ingiustificabile da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito nel dare un esito alle procedure.

Lo scorso anno, con il Decreto Legge 44/2023, è stato previsto un cospicuo investimento a favore di CIMEA, il Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche, per favorire l'accelerazione dei processi di riconoscimento. Tuttavia nell'incontro l'Amministrazione ha comunicato che solo il 10% delle istanze hanno avuto un riscontro.

Alla luce dell'informativa ricevuta, è chiaro che **se il ministro Valditara confermasse questa impostazione**, la nuova Ordinanza ribalterebbe la previsione mantenuta sino ad oggi, con la conseguenza che **molti docenti abilitati e specializzati in Italia si vedrebbero scavalcati nell'accesso ai contratti a tempo determinato.**

È stata inoltre comunicata **una rilevante modifica apportata alle tabelle di prima fascia della scuola secondaria**, con l'attribuzione dello stesso punteggio, pari a **24 punti**, sia per i corsi ordinari che per i corsi abilitanti di qualsiasi peso formativo (60, 36 e 30).

La FLC CGIL ha confermato la richiesta di valorizzare dal punto di vista del punteggio i docenti risultati idonei nei concorsi abilitanti che hanno superato procedure selettive e di prorogare al 2024/25 le assunzioni da 1° fascia GPS.

È stata infine **ribadita la netta contrarietà all'ipotesi di conferma del supplente di sostegno, su richiesta delle famiglie e a discrezione dei dirigenti scolastici**, nonché alle modifiche all'ordinanza proposte.

Rinnovo graduatorie ATA terza fascia 2024/2026: l' informativa del MIM

In via di predisposizione il decreto di aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto di terza fascia del personale ATA per il triennio scolastico 2024/2026. La FLC CGIL sollecita un confronto con Accredia per definire la validità delle Certificazioni informatiche attuali.

05/04/2024

Il 4 aprile 2024, alle ore 15.30, si è tenuto al Ministero l'**incontro di informativa con i sindacati** relativo al **rinnovo delle graduatorie di istituto di terza fascia del personale ATA**.

Il Ministero ci ha informati che **sta predisponendo il decreto ministeriale** con le indicazioni per la presentazione delle domande di inserimento e/o di aggiornamento/conferma/depennamento delle graduatorie di terza fascia ATA. Le nuove graduatorie avranno validità per il **triennio scolastico 2024/2026**. Le **graduatorie di terza fascia d'istituto** vengono utilizzate dalle scuole statali per **l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale ATA assente**.

L'incontro con il Ministero è stato di tipo interlocutorio e, al momento, **non sono state definite le date di presentazione e di scadenza del bando in quando devono essere prima risolti dei problemi tecnici** sulla piattaforma POLIS per l'apertura delle funzioni ai fini della presentazione delle *istanze on line*.

A questo proposito il MIM si è riservato di effettuare ulteriori verifiche sul sistema informativo centrale per poter calendarizzare delle date precise.

In ogni caso, il decreto ministeriale, prima di essere emanato in via definitiva, dovrà essere sottoposto al parere del CSPI e poi della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda **la principale novità**, introdotta dal nuovo CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019/202, vale a dire l'integrazione dei titoli di accesso, con la previsione della **Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale** (richiesta per tutti i profili tranne per quello di Collaboratore scolastico), ci sarà un anno di tempo per la sua acquisizione, a partire dalla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento Ata (1 maggio 2024). Tale termine vale sia per gli aggiornamenti, che per i nuovi inserimenti. A questo proposito, il Ministero dovrà definire con chiarezza la validità dei titoli e la loro attualizzazione per coloro che sono già inseriti e risultano in possesso delle vecchie certificazioni informatiche.

Allo stato attuale, il MIM ha fatto presente che non ci sono modifiche significative nel Decreto, oltre quelle previste dal CCNL 2019/2021, fintanto che non ci sarà la Revisione del Regolamento delle supplenze ATA (430/2000).

La posizione della FLC CGIL

In merito alla questione principale da risolvere, circa **la validità delle certificazioni informatiche per l'accesso**, la FLC CGIL ha ribadito che i punteggi di coloro che le avevano già inserite negli anni precedenti non devono essere toccati.

In ogni caso, **va verificata la loro validità attuale rispetto ai requisiti richiesti dal CCNL nella Dichiarazione congiunta nr. 5 Aran/Sindacati**, che ha precisato la tipologia della certificazione ritenuta utile quale titolo di accesso per le aree degli Operatori e degli Assistenti. Infatti, tali certificazioni devono essere conformi ai framework DigComp 2.2 (sistema di riferimento europeo).

A questo punto **abbiamo sollecitato al più presto un confronto, già previsto, con Accredia** (ente unico di accreditamento nazionale), che sarà utile a definire quali siano:

- le certificazioni internazionali digitali valide per avere accesso ai profili ATA e l'eventuale livello minimo richiesto;
- gli Enti accreditati presso Accredia che sono idonei al rilascio della certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale gestita da Intertek (unico ente certificatore in Italia al momento);
- le certificazioni informatiche acquisite in precedenza da considerarsi ancora valide e quelle che abbiano necessità di un aggiornamento agli standard europei.

Abbiamo, infine, richiesto al Ministero di **prevedere ulteriori incontri di approfondimento sui contenuti del Decreto** e di programmare al più presto una data di apertura del bando, in modo che la valutazione delle domande non si sovrapponga ad altre attività amministrative che coinvolgono le scuole nei mesi estivi.

Personale ATA: la FLC CGIL proclama lo stato di agitazione

Alla base della protesta: proroga dei contratti PNRR e Agenda Sud, NO a Passweb, semplificazione, organici e pagamento tempestivo dei supplenti
05/04/2024

La FLC CGIL proclama lo stato di agitazione del personale ATA.

Basta con le tergiversazioni del Governo: **i contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud devono essere prorogati** provvisoriamente fino a giugno e poi **fino a tutto il 2026**.

L'applicativo **Passweb deve essere disattivato** e vogliamo finalmente una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici.

Il pagamento dei supplenti deve avvenire con tempestività spostando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi.

Il processo di semplificazione deve riprendere a pieno ritmo e con regolarità e non secondo i desiderata e i tempi della controparte. Ricordiamo che ad aprile del 2023 fu stilato un [calendario di semplificazione](#) che è rimasto lettera morta.

Gli organici devono basarsi su parametri nuovi che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte a solo numero degli alunni.

Occorre **fermare l'incessante taglio degli organici ATA** legato al dimensionamento della rete scolastica a fronte del numero dei locali scolastici, delle aule e degli alunni, che resta invariato.

Occorre rivedere il decreto legge sulle supplenze che risale al 2000 e non è più in grado di soddisfare i nuovi diritti maturati dal personale precario.

Tutte **questi punti sono largamente condivisi dai dirigenti scolastici e dai DSGA** che da tempo segnalano la situazione delle scuole che, senza il personale assunto per l'implementazione dei progetti del PNRR e Agenda Sud e senza una loro stabilizzazione fino al 2026, non saranno in grado di raggiungere gli obiettivi assegnati.

Le scuole infatti sono allo stremo. E sono soprattutto indignate per quel "tira e molla" che si gioca sulla pelle degli alunni e del personale, dal momento che il Governo non vuole prendere atto che per implementare i progetti occorre rendere stabili i fondi e il personale, e che, sul piano temporale, questo vuol dire fino a tutto il 2026 (anno di conclusione del PNRR).

I collaboratori scolastici si vedono scadere i contratti individuali di lavoro il 15 aprile prossimo e su questa data ci sarà il solito gioco politico di presentare emendamenti di proroga alle leggi attualmente in discussione, fare promesse, lanciare proposte che valgono solo a lasciare nell'incertezza più totale chi deve operare sul campo.

È ora di passare alla mobilitazione.

PNRR: pubblicati i decreti di riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica

Scuole al collasso. Arrivati altri 750 milioni di euro. Finanziati anche i CPIA per 40 milioni e Centri territoriali di supporto alla disabilità per 25 milioni. Il 40% delle risorse va al Mezzogiorno. Subito la proroga dei contratti Ata.

05/04/2024

È stato pubblicato il 4 aprile il [decreto ministeriale 19 del 2 febbraio 2024](#) che prevede i **criteri di riparto per gli interventi per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica** nell'ambito della linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR. L'ulteriore **tranche segue al primo finanziamento** pervenuto a 3.198 scuole nel 2022 con il [DM 170](#).

Gli attuali 750 milioni sono stati ripartiti con criteri diversi rispetto a quelli del DM 170 e prevedono, oltre alla fragilità degli apprendimenti nelle prove **INVALSI**, anche l'indice di **status socioeconomico e culturale di provenienza**, la percentuale di abbandono in corso d'anno e numero di studenti effettivamente frequentanti ciascuna scuola sulla base degli ultimi dati disponibili rilevati dall'anagrafe nonché la percentuale dei ripetenti e il numero di studenti frequentanti con cittadinanza non italiana. Sono stati inoltre assegnati ulteriori 40 milioni ai CPIA attraverso un meccanismo che prevede una quota fissa di 150.000 e una quota variabile in base ad alcuni parametri tra cui il numero degli iscritti ai percorsi di primo e secondo livello. Ai CPIA delle regioni del Sud è stata destinata una quota del 40% delle risorse complessive.

Con il [decreto ministeriale 41 del 7 marzo 2024](#) sono stati inoltre definiti i criteri per l'assegnazione dei fondi ai Centri Territoriali di Supporto e la disabilità. Sono **25 milioni le risorse destinate ai tutti i CTS** attraverso una quota fissa del 30% e una quota variabile del 70% delle risorse in base al numero degli studenti disabili certificati. Il 40% dei finanziamenti è stato ripartito ai Centri Territoriali del Sud.

Con quest'ultimo finanziamento dei fondi PNRR le scuole sono ormai al collasso. Abbiamo denunciato più volte il **sovraccarico delle procedure e l'impressionante aumento dei carichi di lavoro** di tutte le figure che nel tempo sta portando alla trasformazione delle funzioni del personale già in servizio verso elevate specializzazioni senza riconoscimenti retributivi. I report che ci arrivano dalle scuole ci mostrano che molte realtà sono alla disperazione: docenti e alunni impegnati in una miriade di attività, **segreterie già sguarnite per l'attività ordinaria alle prese con una mole impressionante di lavoro amministrativo dovuto anche alla mancata semplificazione delle procedure** come più volte richiesto dalla FLC CGIL. È grave che non sia mai stata fatta una verifica dello stato di attuazione dei progetti e delle riforme né un'analisi sulle ricadute didattiche della progettualità delle scuole. Il rischio del fallimento dei progetti che potrebbe mettere a repentaglio gli obiettivi dell'intero PNRR sta diventando una realtà.

Il MIM fornisca al più presto le istruzioni operative che siano di supporto reale alle richieste delle scuole e si faccia carico subito dell'ormai indispensabile rafforzamento degli organici del personale ATA a partire dalla proroga dei contratti dei collaboratori scolastici in scadenza il prossimo 15 aprile. Questo è il minimo sindacale. È ora che il MIM non indugi oltre e dia quelle risposte concrete e immediate su semplificazione e rafforzamento degli organici ATA che rivendichiamo da tempo.

